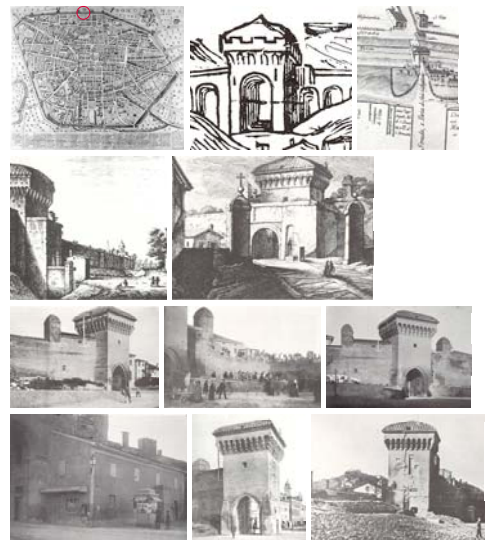


Porta Castiglione



Porta Castiglione: documentazione iconografica e fotografica.
La Porta nella pianta iconografica del Borioni (1637), nella pianta del Corvi (1756) e in un disegno dei Baschi (1817).
Nelle fotografie scattate tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo sono in alcune casi ancora visibili le torrette ai lati del cassero, databili probabilmente al XV-XVI secolo.

Analisi delle strutture architettoniche
L'edificio venne realizzato nel XIII secolo, preceduto dall'edificio destinato ai dazieri e dal ponte levatoio con rivellino.
La parte superiore venne ricostruita tra la fine del XIV e l'inizio del XV secolo, come emerso dalle analisi archeologiche presentate nelle schede di analisi delle unità stratigrafiche e alle relative tavole di periodizzazione.
L'assetto architettonico attuale è riconducibile ad alcuni interventi di riabilitazione avvenuti probabilmente alla metà del XIX secolo.

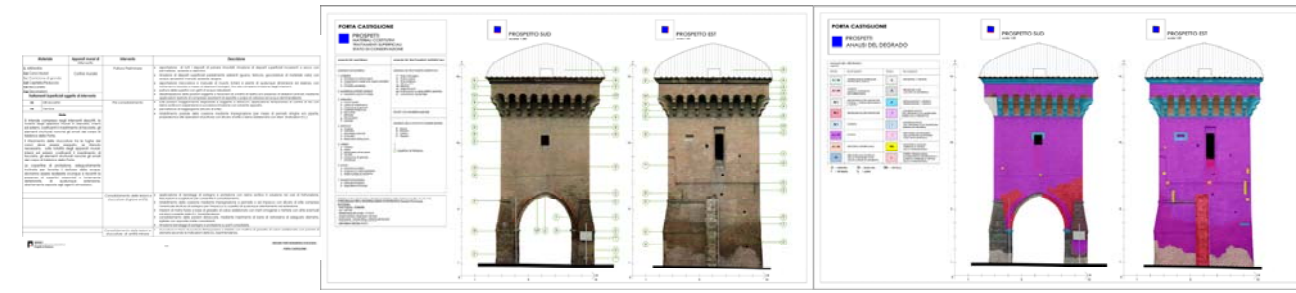
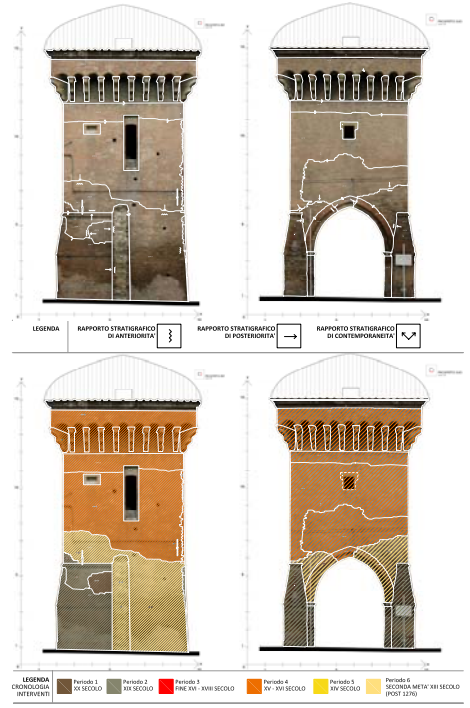
Periodo	Stratigrafia	Materiali	Colori	Decorazioni
1
2
3
4
5
6

ANALISI DEI MATERIALI E DELLO STATO DI CONSERVAZIONE

ANALISI DEI MATERIALI E DELLO STATO DI CONSERVAZIONE

ANALISI DEI MATERIALI E DELLO STATO DI CONSERVAZIONE

Analisi chimico-fisiche
Le analisi sono state effettuate sulle malte di allettamento e sui residui di rivestimento delle parti superiori del cassero. La malta è risultata costituita da legante a calce aerea con un aggregato abbinato di tipo fluviale a composizione mineralogica prevalentemente quarzosa-carbonatica-feldspatica, caratterizzata da abbondante cocco pesto. Per quanto riguarda le tracce di finitura, sono stati individuati silicati argillosi (ocra) di colore giallo, è dunque ipotizzabile la presenza di una tinta monocroma gialla stesa sulle superfici murarie all'epoca della ricostruzione delle porzioni superiori della struttura (XV secolo), probabilmente in fase con una tinta rosa sulla sottostante muratura, in analogia con quanto riscontrato a Porta San Donato (analisi eseguita per il restauro del Casale di San Donato).



La progettazione degli interventi di restauro.
Rilievi relativi all'analisi dei materiali e dei trattamenti superficiali e alla relativa valutazione dello stato di conservazione.
L'apparato in laterizio si presentava in cattivo stato di conservazione, con forti mancanze di malta di allettamento tra i conci; erano inoltre emersi fenomeni di erosione, disaggregazione, efflorescenza, fessurazione, distacco e mancanza di materiale lapideo. Sull'intera superficie erano presenti croste nere e depositi superficiali estesi.
E' stato riscontrato l'utilizzo, in precedenti interventi manutentivi, di trattamenti atti a proteggere e tonalizzare la superficie di mattoni.
Lo stemma in arenaria a rilievo, all'interno del vano di ingresso alla Porta, risultava in pessimo stato di conservazione, soggetto a distacchi, disaggregazione e ricoperto da depositi superficiali e croste nere.

